

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 17 GIUGNO 1879

una debita distanza. Possiamo rassegnarci anche a questo, ma dobbiamo confessare che non moriremo certo d'indigestione pel compenso che ci è stato accordato.

Quindi io prego l'onorevole Spaventa di credere che accetto interamente tutte le sue teorie, e le trovo esattissime, e di ciò solo mi dolgo che non sono state applicate equamente a favore di Milano.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Spaventa ha facoltà di parlare per un fatto personale.

**SPAVENTA.** Faccio una breve risposta all'onorevole Corbetta, e dichiaro che io sono stato favorevole alla linea Lecco-Como quando fu proposta da alcuni egregi nostri colleghi in seno della Commissione. Il Governo non aveva fatto nessuna proposta al riguardo, fu la Commissione che introdusse questa linea nel disegno di legge, ed io non solo vi fui favorevole, ma credo che contribuì a farla accettare. Ma il concetto che poi tanto io quanto la Commissione ci siamo formato di questa linea, ci ha persuaso che essa non corrispondeva alle esigenze del commercio della provincia di Bergamo e delle altre più ad oriente della Lombardia e del Veneto. E se io poi ho presentato alla Camera una proposta con la quale domandava una linea diretta tra Como e Bergamo, questo l'ho fatto non per escludere una comunicazione diretta tra Lecco e Como, ma per soddisfare a quelle esigenze agli occhi miei per lo meno tanto rispettabili, quanto l'interesse delle popolazioni servite dalla linea già ammessa, ma che dippiù, secondo me, avevano una importanza ancor più generale.

Questa spiegazione credo che debba soddisfare interamente l'onorevole Corbetta.

**PRESIDENTE.** Ora ha facoltà di parlare l'onorevole relatore per dichiarare l'opinione della Commissione a questo proposito, opinione che ha già espressa per iscritto.

**GRIMALDI, relatore.** Non farò che una semplice dichiarazione. L'onorevole presidente del Consiglio nell'accettare la proposta della Commissione entrò, com'è sua abitudine, in considerazioni d'ordine assai elevato. Io mi limito a localizzare e semplificare la questione, riducendola nei termini seguenti:

Noi stiamo discutendo delle linee della terza categoria, per cui non si tratta d'interessi nazionali od internazionali, ma unicamente d'interessi provinciali, o locali d'importanza, ristretti quindi ad una zona determinata del territorio italiano.

La Commissione ha appunto in tale ordine d'idee esaminata la linea Lecco-Como, che ha per iscopo il congiungimento di un capoluogo di circondario col rispettivo capoluogo di provincia, e quello di do-

tare di ferrovia una ubertosissima e ridente regione d'Italia, qual è la Brianza.

D'altra parte si è considerato anche il tronco Ponte San Pietro-Seregno; col quale si doterebbe di ferrovia una plaga fertile, industriosa, e assai popolata, quale appunto ve l'ha descritta l'onorevole Spaventa.

I caratteri di ciascuna di tali linee furono egualmente considerati dalla Commissione e ritenuti in egual misura importanti, egualmente prevalenti e degni quindi di essere presi nella stessa considerazione.

In quanto alla questione promossa dagli onorevoli ed egregi colleghi Merzario e Corbetta, posso fare esplicite dichiarazioni.

La Commissione, sia per questa questione, come per tutte le altre, ha determinato l'obbiettivo della linea, il quale si fissa col precisarne i due punti estremi; lasciando integra ed impregiudicata ogni questione che si riferisca al tracciato, cioè al modo per così dire analitico di passar dall'uno all'altro. La questione promossa dagli onorevoli Corbetta e Merzario, ritiene fermamente la vostra Commissione, debba considerarsi quale questione di tracciato; e come tale, sarà risolta dal potere esecutivo, sotto il controllo annuale della Camera in occasione dei bilanci, dopo gli studi tecnici, che per cura del Ministero, saranno fatti. Allora si vedrà pure quali siano i punti intermedi più opportuni e convenienti per i quali la linea deve passare.

Per ora la Commissione non ha avuto nè poteva avere altro scopo che questo: di determinare un congiungimento ferroviario fra Lecco e Como, senza fissare punti intermedi, nè altri vincoli equivalenti, ma lasciando che a questo si provveda con corretto procedimento, dopo che si saranno compiuti gli studii speciali a ciò necessari.

**PRESIDENTE.** Dunque gli emendamenti essendo ritirati, mi pare che dopo queste dichiarazioni, si possa venire ai voti. Per conseguenza, avendo la Commissione ritirata la sua prima proposta, e d'accordo col Governo proponendo che si iscriva in terza categoria la linea Lecco-Como e tronco Ponte San Pietro-Seregno, pongo ai voti questa proposta.  
(È approvata.)

Ora viene la linea Parma-Brescia-Iseo.

Il primo iscritto su questa linea è l'onorevole Cocconi. L'onorevole Cocconi ha facoltà di parlare.

**COCCONI.** Dal momento che nessuno parla contro, trovo inutile parlare in favore; e perciò rinunzio alla facoltà di parlare.

**PRESIDENTE.** Va benissimo. È desiderabile che il suo esempio sia imitato. (*Bene!*)